

Codice A1816A

D.D. 3 maggio 2017, n. 1231

LR 45/89 - Completamento Opere di cui all'autorizzazione n. 522 del 08/02/2010, proroga n. 75 del 25/02/2013 e proroga n. 736 del 10/03/2015 per lavori di realizzazione di edifici residenziali in ambito PEC convenzionato (Area Ae1RC2) in comune di La Morra (CN) loc. Strada Comunale Loreto n. 21. Proponente: MASEC srl (Legale Rappresentante e Amministratore Unico Sig. Saglietti Claudio)

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;

VISTA la legge regionale 10/02/2009, n. 4 art. 19 s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 227/2001 e s.m.i.;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, a far data dal 01/01/2016, la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89, non in subdelega comunale;

PREMESSO che le opere di urbanizzazione (reti tecnologiche, viabilità interna risagomatura del versante per predisposizione piazzole) e le dieci unità abitative del PEC "Area Ae1 RC2" erano state autorizzate con D.D. n.736 del 08/02/2010 rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Cuneo;

CONSIDERATO che con D.D. n. 75 del 25/02/2013 era stata concessa una proroga (con scadenza il 25/02/2013) al provvedimento autorizzativo sopra citato e una seconda proroga con D.D. n. 736 del 10/03/2015 (con scadenza il 11/03/2017)

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta in data 23/03/2017, prot. n.14310, con allegata la documentazione progettuale completa;

CONSIDERATO che il rinnovo deriva dal fatto che nel termine stabilito dall'ultima proroga non si è potuto completare la realizzazione delle 10 unità abitative (rimangono da completare i lotti D e F) e che gli elaborati progettuali soddisfano le esigenze tecniche rispettando le prescrizioni di seguito riportate;

PRESO ATTO del verbale interno del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 05/04/2017, redatto dal Dott. Corrado Faletto, relativo all'istruttoria delle modificazioni/trasformazioni del suolo, ai sensi della L.R. 45/1989, risulta favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO della stipula di una polizza fidejussoria, per il deposito cauzionale, ricevuta il 31/03/2017 (il pagamento del costo del corrispettivo di rimboschimento è già stato effettuato in

relazione alla prima autorizzazione dei lavori: Autorizzazione Provincia di Cuneo con DD 522 del 08/02/2010);

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli art. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare ai sensi dell'art.1 della L.R. 45/1989, il Sig. **Saglietti Claudio**, (omissis), in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della soc. **MASEC srl** (con sede in La Morra – loc. Cerreto n. 13) ad effettuare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico necessarie al “**Completamento opere di cui autorizzazione n. 522 del 08/02/2010, proroga n. 75 del 25/02/2013, proroga n. 736 del 10/03/2015 per interventi in ambito PEC Convenzionato (area Ae1RC2)**”, nel comune di La Morra (CN), località Strada Comunale Loreto, per una superficie totale stimata in 681,37 mq. ed una volumetria risultante di 1.250,24 mc. ca. - sommando le quantità di scavo e riporto, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di La Morra, Foglio n. 21, Mappali n. 1613, 1610,1609, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni obbligatorie e vincolanti**:

1. puntuale rispetto delle indicazioni riportate nella relazione geologica;
2. durante i lavori dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali: le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte ed incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato; a questo sistema di deflusso dovrà essere effettuata una corretta e periodica manutenzione soprattutto dopo eventi piovosi particolarmente intensi;
3. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo. Il terreno di scavo, eventualmente in esubero, dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;
4. la pendenza delle scarpate in fase di scavo (in assenza di sistemi di contenimento delle pareti) con particolare attenzione alle operazioni di sbancamento previste non dovranno avere pendenze superiori ai valori di angolo di attrito (per i terreni di copertura e per i litotipi del substrato) indicati nella relazione geologica;
5. i fronti di scavo dovranno essere protetti, per tutta la durata del cantiere, dall'erosione delle acque meteoriche con teli impermeabili;
6. in ottemperanza alle indicazioni progettuali contenute nella relazione geologica, le fondazioni dovranno essere immorsate nei litotipi terziari compatti; per le fondazioni profonde su pali, l'ammorsamento nei terreni compatti del substrato dovrà essere pari ad almeno un terzo della lunghezza complessiva;
7. tutte le superfici di scopertura dovranno essere adeguatamente inerbite;
8. dovrà essere verificata e certificata la funzionalità del sistema di raccolte delle acque d'infiltrazione a tergo dei muri di sostegno interrati come specificato nelle planimetrie progettuali;
9. poiché le conclusioni della relazione geologica si basano su dati di carattere puntuale, sarà necessario verificare, in corso d'opera, la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii,

- anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
10. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
 11. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestali di Bra;
 12. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita istanza di scauizionamento al Settore Scrivente (come da modello sul sito della Regione Piemonte) con allegata una relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate contenente il Collaudo–Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
 13. qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive, dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante;
 14. è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;
 15. eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.
 16. **I lavori dovranno terminare entro 24 mesi dalla data dell'autorizzazione.**

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente verbale e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Si specifica che il presente provvedimento è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

E' inoltre possibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio Pulzoni